



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

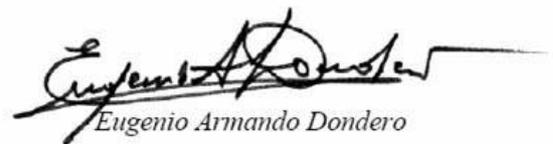
Comunicato stampa

25 ottobre 2008

Il CMI per Alfredo Santarelli

Il CMI ha partecipato oggi, a Gualdo Tadino (PG), nella chiesa monumentale di San Francesco, all'inaugurazione della mostra antologica dedicata ad Alfredo Santarelli, il maestro della ceramica.

Alfredo Santarelli nasce a Gualdo Tadino il 27 luglio 1874. Da giovane frequenta il laboratorio ceramico della bottega Rubboli, dove apprende la tecnica del lustro. Inizia la sua attività imprenditoriale nel 1899 nei fondi di un'abitazione in Via Monina e comincia a partecipare a varie rassegne acquisendo i primi riconoscimenti. Francesco Briganti, fondatore del Museo della Ceramica, lo chiama a Deruta per insegnare disegno presso la locale scuola comunale, per ridare impulso ad un'attività primaria per l'economia derutense. Ritornato a Gualdo, riprende con entusiasmo il suo lavoro e nel 1908 partecipa all'Esposizione Agricola e Industriale di Gubbio riportando un notevole successo. Nel 1913 impreziosisce la facciata della chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena di Pontevalleceppi, nell'immediata periferia di Perugia, con un pannello, posto nel timpano, raffigurante la "Sacra Famiglia", con elementi architettonici nel rosone e con la raffigurazione di "Santa Maria Maddalena", titolare della chiesa, nel portale. Tutto in ceramica a lustri oro-rubino. Dal primo febbraio 1920 sino alla fine di quell'anno insegna disegno e plastica applicata alle arti nella scuola comunale di Gualdo Tadino in sostituzione del Prof. Giuseppe Discepoli deceduto qualche mese prima. La fabbrica Santarelli verso la seconda metà degli anni trenta inizia una produzione di tipo moderno con vasi di forme particolari, molto curati ed elaborati. Questa produzione caratterizzerà tutto il periodo sino al termine della seconda guerra mondiale. Il Prof. Alfredo Santarelli, dopo una vita dedicata all'arte, ricca di successi nel campo professionale e in quello civile, si spegne il 19 agosto 1957.



Eugenio Armando Dondero

